

che non siano il Signore e la sua Pasqua. | che verrà perché, al suo ritorno, ci trovi appoggiati alla Roccia che è lui stesso.

**INTERCESSIONE: "Venga a me il tuo amore
e la tua salvezza, Signore" (Sal 119,41)**

Il germe di vita che il Risorto ha immesso nella storia non può essere soffocato da nulla e nessuno. Preghiamo per saper cogliere i segni, pur piccoli e poveri, della sua vitalità.

Tu che inviti la tua Chiesa a un'attesa operosa ...

DONACI ASCOLTO E PERSEVERANZA, SIGNORE!

Tu che inviti ogni uomo all'impegno per un mondo più umano...

Tu che chiami ogni cristiano a essere luce del mondo...

Tu che proponi ai giovani di farsi promotori di una nuova stagione...

Tu che agli sposi e alle famiglie proponi scelte qualificanti d'amore ...

Tu che cerchi uomini e donne disposti a lavorare per il bene comune...

Tu che consacri sacerdoti e religiosi perché incarnino la tua presenza...

... (altre intenzioni)

Spirito d'Amore, che procedi dal Padre e dal Figlio, ti ringraziamo per le vocazioni di apostoli e santi che hanno fecondato la Chiesa. Ricordati di quando scendesti sugli Apostoli riuniti in preghiera con Maria, la Madre, e guarda alla tua Chiesa che ha bisogno di sacerdoti santi, di testimoni fedeli e autorevoli della tua grazia, di consacrati e consacrate, che mostrino la gioia di chi vive solo per il Padre, di chi fa propria la missione e l'offerta di Cristo e costruisce con la carità il mondo nuovo. Spirito Santo, sorgente di gioia e di pace, apri il cuore e la mente alla divina chiamata; rendi efficace ogni impulso al bene, alla verità, alla carità. I tuoi 'gemiti inesprimibili' salgono al Padre dal cuore della Chiesa, che soffre e lotta per il Vangelo.

Apri i cuori e le menti di giovani e ragazze, perché una nuova fioritura di sante vocazioni mostri la fedeltà del tuo amore, e tutti possano conoscere Cristo, luce vera venuta nel mondo per offrire a ogni essere umano la sicura speranza della vita eterna. Amen. (1998 Giovanni Paolo II)

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.**

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**

SINT UNUM n. 292



PREGARE LE PARABOLE

IL FICO CHE GERMOGLIA

**"Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere nella tua via" (Sal 119,37)**

L'albero di fico, insieme all'ulivo e alla vite, è la ricchezza della terra promessa. Poiché mette le foglie molto tardi, annuncia già l'avvicinarsi dell'estate. Gesù lo usa come similitudine al termine del grande discorso escatologico (Mc 13,28; Mt 24,32; Lc 21,29), indicando così la vicinanza del suo ritorno, senza però che si possano dire il giorno e l'ora. Saremo pronti ad accoglierlo allora, se adesso il nostro cuore è vigilante e in ascolto. Co-

lui che verrà - il Gesù della gloria - è lo stesso che viene ora nella Parola e nei Sacramenti, che abita in mezzo a noi, che accogliamo nei poveri e bisognosi. Se ci preme l'incontro con Cristo giudice, ci daremo da fare per accoglierlo ogni giorno, come lui stesso ci ha indicato. È importante e saggio chiederci: quali sono i segni della sua Presenza? come si manifesta a me qui e ora? desidero accoglierlo? voglio stare davvero con lui per sempre?

Ti ascolto, Signore Gesù, mentre annunci che l'avvento del Regno è vicino e inviti a rapportarci non tanto con la fine delle cose, ma con te che sei "il Fine", che orienti il cammino dell'uomo e lo riempi di significato. Chi non crede in te è pieno di paura nell'attesa di ciò che potrebbe accadere; ma tu inviti i tuoi discepoli - e anche me - a guardare i germogli, espressione di un rigoglio che presto apparirà in pienezza, perché tu sei portatore di vita, di speranza, di novità. Ti immagino mentre allarghi le braccia per accogliermi, farmi passare ogni paura e darmi la gioia dell'incontro definitivo con te. Così la fine dei tempi o della mia vita - fosse anche domattina - non mi coglierà alla sprovvista, ma mi troverà preparato, desideroso dell'incontro definitivo con te, unico e stupendo Signore, che mantieni con noi la promessa di felicità e di vita suggellata col tuo sangue sulla croce.

Fermati per gustare la gioia profonda della presenza di Gesù e lasciarla entrare nel profondo del cuore. Poi continua a pregare:

Sostienici, Signore, con la tua presenza di Risorto, fa' che sappiamo leggere ogni realtà alla luce della tua Parola e che collaboriamo con generosità alla crescita del Regno; rendici promotori di speranza, capaci di sostenere la fede e le attese di chi ci sta accanto. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "In tutte le tue opere ricordati della tua fine" (Sir 7,36)

Nel discorso escatologico Gesù ci parla delle cose ultime, che sembrano lontanissime, invece germogliano e crescono nel tempo della vita, fino al momento del raccolto. Con questa parabola, Gesù conferma il suo messaggio. Quella del fico è infatti l'ultima parabola che Gesù dà ai suoi discepoli prima della sua morte. L'albero del fico indica l'albero della croce di cui

Gesù è il primo frutto, ed è segno che l'estate della salvezza è vicina e offerta a coloro che credono. Solo la croce e la risurrezione di Gesù sono la chiave per leggere la nostra storia, la luce che conferisce vero significato alle cose. Il modo cristiano di vivere è quello di non lasciarci "ubriacare" da cose inutili, ma andare all'essenziale, cioè al bene che va compiuto oggi, ora.

Luca 21,29-38

²⁹Disse loro una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: ³⁰quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. ³¹Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. ³²In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. ³³Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. ³⁴State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; ³⁵come un laccio esso si abatterà sopra coloro che abitano sulla faccia della terra. ³⁶Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». ³⁷Durante il giorno insegnava nel tempio; la notte, usciva e pernottava all'aperto sul monte detto degli Ulivi. ³⁸E tutto il popolo di buon mattino andava da lui nel tempio per ascoltarlo.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- "Fate attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti, ma da saggi; facendo buon uso del tempo. Non siate sconsiderati, ma sappiate comprendere la volontà del Signore. E non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito" (Ef 5,15-18).
- "Non dormiamo come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri. Quelli che dormono, dormono di notte; e quelli che si ubriacano, di notte si ubriacano. Noi invece, che apparteniamo al giorno, siamo sobri, vestiti con la corazza della fede e della carità, avendo come elmo la speranza della salvezza. Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo" (1Ts 5,6-9).
- "Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi in modo virile, siate forti" (1Cor 16,13).

Rileggi con fede i brani della Parola: è per te. Chiedi di avere un cuore attento all'ascolto, capace di conservare la semente di vita che Gesù vi depone. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Osservate la pianta di fico: quando germoglia, l'estate è vicina". I segni vanno capiti: "Avete occhi e non vedete"? Su cosa si posa il tuo sguardo, la tua ricerca: su ciò che non va o sui segni di bene che pure non mancano? Capisci che ti è offerta la salvezza qui e ora, che Gesù ti aiuta a leggere la vita da persona "illuminata"?
2. "Sappiate che il regno di Dio è vicino". Il Regno di Dio è già presente nascostamente, si sta radicando nella storia umana. Ci credi? ne sei consapevole? ne cerchi i segni? Ti dai da fare per esserne testimone? Vedi "la fine" con gli occhi di Gesù che la definisce "il Regno", salvezza offerta a tutti? Sai tenere aperti gli occhi dell'intelligenza e del cuore?
3. "I vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni e quel giorno non piombi all'improvviso". Come puoi definirti: attento o appesantito? La semente della nostra vita si sta già sviluppando verso l'eternità. Ci credi? o rischi di dimenticare cos'è la vita, da chi ti viene, perché vivi? Favorisci la tua crescita verso la pienezza? o ne sei impedito da troppi difetti, limiti e peccati? Qual è il tuo difetto più grande? E il tuo peccato più frequente? Domini le continue distrazioni?
4. "Vegliate pregando, per comparire davanti al Figlio dell'uomo". Pensi con angoscia alla fine del mondo, alla fine della tua vita? o scorgi nel travaglio della storia umana il destino del seme che, gettato nella terra, muore per portare frutto? Come vivi il presente? Perché 'oggi' si apre per te la novità del futuro di Dio, 'oggi' sei nell'attesa del ritorno del Signore!
5. "Andavano nel tempio per ascoltarlo: Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno". Su cosa fondi la tua vita: sulla paura di perderla, su ciò che è transitorio, o sulla Parola che dà vita? Vuoi essere vicino a Colui che vuole stare con te per sempre? Sei consapevole che nell'eternità di Dio vivrai una perenne estate di gioia e di bene? Prega per perseverare nella vocazione ricevuta e per tutte le vocazioni.

Rifletti... Gesù ha parlato con molta chiarezza dei segni che precederanno la manifestazione finale del Figlio dell'uomo, quando avrà luogo il giudizio. Ma, quasi preoccupato di non essere stato abbastanza chiaro, narra la parabola del fico per dire tre cose: - che la fine verrà certamente, come viene l'estate dopo che il fico è germogliato; - che non è opportuno scansare l'idea di questa scadenza scomoda facendoci assorbire completamente dai problemi quotidiani; - che l'incontro finale lo si prepara ora vegliando, pregando, facendo il bene. Nessuno può aggiungere una sola ora alla sua vita. E Gesù ci mette in guardia dal pericolo di investirla, questa nostra vita, in cose che non ci assicureranno la salvezza che desideriamo. Egli ci dice: "Vegliate e pregate". "Vegliare" vuol dire non distrarsi, cioè non appoggiarsi ad altre sicurezze